



Comune di Baiso
Provincia di Reggio Emilia

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

VERBALE DELLA SEDUTA DEL 20 GIUGNO 2011

Sessione ordinaria – Seduta pubblica di 1^a convocazione

OGGETTO: ISTITUZIONE ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF – REGOLAMENTO CON DECORRENZA DAL 1° GENNAIO 2011 – DETERMINAZIONI CONSEGUENTI.

L'anno DUEMILAUNDICI, addì VENTI del mese di GIUGNO alle ore 21,00 in Baiso, nella sale delle adunanze consiliari.

In seguito ad avviso del Sindaco, diramato nei modi e nei tempi prescritti, si è riunito il CONSIGLIO COMUNALE in 1^a convocazione per trattare gli argomenti posti all'Ordine del giorno.

Sono presenti:

N.	Cognome e nome del Consigliere	Presente	Assente	N.	Cognome e nome del Consigliere	Presente	Assente
1	ALBERTO OVI - Sindaco	X		10	SELENE PRODI	X	
2	GIULIANO CASELLI	X		11	MASSIMO SEVERI		X
3	LAURA BONICELLI	X		12	CHIARA TORRI	X	
4	UMBERTO GUIDETTI	X		13	GIULIANO PISTONI	X	
5	MAURO FANTINI	X		14	ANDREA MANFREDI	X	
6	FABRIZIO CORTI	X		15	EFRO PANTANI	X	
7	ROBERTO MARZANI	X		16	GIANLUCA MARZANI	X	
8	NICOLA MANGANI		X	17	SIMONE GUIDETTI	X	
9	VALENTINA BENASSI		X	18	GIULIO PAGNI Assessore esterno		X

Partecipa il Segretario Comunale **Dott. MAURO DE NICOLA** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Assume la presidenza il Sig. **ALBERTO OVI – Sindaco.**

Il Presidente, constatato per appello nominale la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta. Vengono designati a fungere da scrutatori i Consiglieri sigg.ri: **Chiara Torri, Umberto Guidetti, Efro Pantani.**

**Oggetto: ISTITUZIONE ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF -
REGOLAMENTO CON DECORRENZA DAL 1° GENNAIO 2011-
DETERMINAZIONI CONSEGUENTI.**

IL Sindaco Presidente, sig. **Alberto Ovi**, con l'ausilio della proposta di deliberazione illustra il punto in discussione.

Egli in particolare riferisce che le ragioni politiche che hanno portato alla decisione di istituire l'addizionale comunale IRPEF nel Comune di Baiso permangono tutt'ora; anzi, esse sono rafforzate dalle notizie recentemente apprese che, sebbene non ancora confermate e quindi ufficiose, lasciano supporre che i trasferimenti erariali subiranno una decurtazione di circa 30-35 mila euro rispetto a quanto previsto in sede di approvazione del bilancio.

Questo, almeno, è quanto lasciano supporre i dati pubblicati da IFEL in forma, appunto, ufficiosa e in assenza di una comunicazione ufficiale del Ministero dell'Interno.

Il Sindaco conclude il proprio intervento riferendo ai Consiglieri che, come affermato nella risoluzione n. 1/DF del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Direzione Federalismo Fiscale del 02.05.2011, in base all'attuale normativa è possibile riapprovare l'addizionale comunale IRPEF entro il 30 giugno 2011 ossia entro il termine fissato per l'approvazione del Bilancio 2011.

Il rappresentante del Gruppo Consiliare "Lega Nord Padania", sig. **Giuliano Pistoni**, ribadisce il voto contrario della minoranza al punto in discussione riconfermando i motivi di contrarietà all'istituzione del tributo già espressi in aprile in sede di approvazione del bilancio di previsione.

Il Consigliere comunale del Gruppo "PDL-UDC per Baiso", sig. **Efro Pantani**, riconferma anch'egli tutte le critiche già espresse nel precedente Consiglio comunale di aprile.

In merito all'istituzione dell'addizionale, Egli ritiene che gli Enti Locali dovrebbero smetterla di rincorrere le spese attraverso sempre nuove tasse.

Oltremodo, Egli riconferma la presenza, a suo modo di vedere, di profili di incostituzionalità, già espressi in sede di approvazione di bilancio, derivanti dal modo in cui è stata congeniata l'imposta comunale con la soglia di esenzione fissata a 15.000 euro.

Nello specifico, il Consigliere Pantani fa l'esempio di due cittadini il primo dei quali guadagna un reddito di poco superiore ai 15.000 euro mentre l'altro guadagna un reddito di poco inferiore ai 15.000 euro ovvero alla soglia di esenzione fissata; per effetto del regolamento che il Consiglio Comunale si accinge ad approvare, il primo sarebbe assoggettato all'imposta mentre il secondo no con la conseguenza che il primo percettore, per effetto dell'imposta, avrebbe un reddito disponibile inferiore al secondo.

Quindi, rivolto ai Consiglieri di maggioranza, il Consigliere Pantani afferma che la mancanza di scaglioni di reddito rende il Regolamento illegittimo e che la responsabilità della sua approvazione ricadrà interamente sui Consiglieri che avranno votato

La Responsabile del servizio finanziario, sig.ra **Lina Vogni**, precisa che è il legislatore ad aver configurato l'addizionale comunale IRPEF senza scaglioni di reddito, a differenza di quanto avviene invece per l'addizionale IRPEF regionale.

Il **Sindaco** afferma che il problema è di carattere politico e non di natura giuridica poiché i Comuni dovrebbero essere messi in condizione di fare bilanci adeguati ai compiti che sono chiamati a svolgere e ai bisogni che sono chiamati a soddisfare mentre, in realtà, tutti sanno che così non è.

Qui si sta discutendo se applicare o non applicare l'addizionale IRPEF o se, come configurato nella proposta di deliberazione, il Regolamento dell'addizionale sia legittimo oppure no ma, a suo modo di vedere, il vero problema è che prossimamente il Consiglio dovrà affrontare sarà scegliere quali spese tagliare a fronte dei minori trasferimenti erariali che si preannunciano; sono questi i veri problemi con cui i Comuni, soprattutto i piccoli Comuni, sono chiamati a confrontarsi.

Il Consigliere comunale del gruppo consiliare "Insieme per Baiso", sig. **Umberto Guidetti**, afferma, rivolto verso il Consigliere Pantani, che Egli la responsabilità di decidere l'ha assunta nel momento in cui ha deciso di candidarsi per la carica di Consigliere Comunale. Pertanto Egli preannuncia il proprio voto favorevole al punto in discussione.

Il rappresentante del gruppo consiliare "Lega Nord Padania", sig. **Giuliano Pistoni**, ritiene che le considerazioni svolte dal Sindaco sulle difficoltà finanziarie dei piccoli Comuni potrebbero essere condivisibili; purtroppo, occorre tener conto anche della drammatica situazione economica delle famiglie che, a causa della crisi, vedono diminuire il reddito a disposizione che viene ancor più colpito dalla decisione del Comune di istituire l'addizionale IRPEF.

Questi sono gli aspetti che sarebbero da considerare nel momento in cui si decide di istituire l'addizionale comunale IRPEF.

Il Vice Sindaco, sig. **Roberto Marzani**, afferma che la maggior parte dei servizi comunali sono diretti alle famiglie, in primo luogo anziani e bambini: se l'Amministrazione non adeguasse le proprie entrate all'aumentato costo dei servizi finirebbe per penalizzare proprio quelle famiglie che intende salvaguardare perché sarebbe costretto a non erogare i servizi che attualmente eroga.

Questo è il motivo per cui la maggioranza alla fine ha deciso di istituire l'addizionale comunale, non certo per il piacere di aumentare le tasse.

Il **Sindaco** riferisce che le giuste preoccupazioni di Pistoni per la situazione economica delle famiglie sono state le stesse di cui la maggioranza ha tenuto conto quando ci si è posti il problema se istituire o meno l'addizionale comunale IRPEF ed è proprio la drammatica situazione, che molte famiglie di disoccupati e cassaintegrati si trovano a vivere, che ha indotto l'Amministrazione a fissare a 15.000,00 euro la soglia di reddito sotto la quale il tributo non è dovuto.

Se alla fine si è deciso di istituire l'addizionale comunale all'IRPEF, lo si è fatto proprio per salvaguardare il livello dei servizi attualmente resi alle famiglie, come giustamente ha rimarcato il vice Sindaco Marzani; certo, avremmo potuto decidere di non istituire l'addizionale IRPEF e di salvaguardare gli equilibri di bilancio tagliando interi servizi, come il nido, ma questo avrebbe significato impoverire il nostro territorio ed è ciò che noi come Amministrazione, abbiamo voluto a tutti i costi evitare.

Nessun altro Consigliere chiede di intervenire.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la risoluzione del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Direzione Federalismo Fiscale in data 02.05.2011, n. 1/DF con la quale si delimita il potere di deliberare aumenti tributari relativi all'addizionale Comunale all'IRPEF di cui all'art. 5, del D. Lgs. 14.03.2011, n.23, stabilendo che le deliberazioni di aumento non possono essere adottate prima dello scadere del termine previsto dall'art. 5 del D. Lgs. 14.03.2011, n.23 e, pertanto dal 07 al 30 giugno;

VISTO l'art. 1 del Decreto Legislativo n. 360 del 28/09/1998 con il quale è stata istituita l'addizionale comunale IRPEF;

RICHIAMATA la disciplina contenuta nell'articolo 1, comma 169 della legge 296/2006, finanziaria 2007, con la quale si stabilisce che gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata dalla legge per l'approvazione del bilancio di previsione;

ACCERTATO che il termine per l'approvazione del bilancio di previsione è il 30 giugno 2011, a seguito del Decreto del Ministero dell'Interno del 16.03.2011, pubblicato sulla G. U. n. 70 del 26.03.2011;

CONSIDERATO che l'ente non ha applicato l'addizionale comunale imposta sul reddito delle persone fisiche alla data del 31.12.2010.

CONSIDERATO che, poichè entro i 60 giorni previsti dalla data di pubblicazione del decreto legislativo, 06.04.2010, il Ministro dell'Economia non ha emanato il Dpcm di cui all'art. 5 del Decreto Legislativo 14.03.2011, n. 23, i comuni possono istituire l'addizionale comunale all'Irpef nella misura massima dello 0,2 per cento, o aumentarla nel caso sia stata istituita in ragione di un'aliquota inferiore allo 0,4 per cento;

RILEVATO che nel caso in cui il comune rientri tra quelli che possono deliberare in tema di addizionale tale facoltà dovrà essere esercitata ai sensi dell'articolo 1 del Dlgs 360/1998 e che le deliberazioni adottate per il 2011 non hanno efficacia ai fini della determinazione dell'acconto previsto dal citato articolo 1 del Dlgs 360/1998;

CONSIDERATO che si intende istituire l'add. Comunale Irpef nella misura dello 0,2% al fine di garantire maggiori interventi nell'ambito della sicurezza stradale attraverso interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria della viabilità comunale;

RICHIAMATO l'art. 52 del D. Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446 (Potestà regolamentare generale delle province e dei comuni);

RITENUTO pertanto di proporre al Consiglio Comunale l'istituzione dell'addizionale comunale all'Irpef regolamentando l'aliquota con decorrenza 1° gennaio 2011 nella misura dello 0,2 per cento, nel modo seguente:

**COMUNE DI BAISO (Provincia di Reggio nell'Emilia)
REGOLAMENTO COMUNALE PER L'APPLICAZIONE COMUNALE
ALL'IRPEF**

Art. 1

Determinazione dell'aliquota dell'Addizionale comunale all'IRPEF

1.1 A decorrere dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2010, l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF è fissata nella misura dello **0,2%** (zero virgola due per cento) con esenzione per reddito inferiore o uguale a Euro 15.000,00.

Art. 2

Entrata in vigore

Il presente regolamento entra in vigore dal 1° gennaio 2011.

VISTO il D. Lgs. 267/2000;

VISTA la risoluzione n. 1/DF in data 02.05.2011 del Ministero dell'Economia e delle Finanze;

VISTO il parere favorevole, formulato sulla proposta di deliberazione dal Responsabile del Settore competente, in ordine alla regolarità tecnica;

VISTO il parere favorevole, formulato sulla proposta di deliberazione dal Responsabile del Settore competente, in ordine alla regolarità contabile;

VISTO il parere favorevole del Revisore, per quanto di propria competenza;

Con la seguente votazione espressa per alzata di mano:

presenti e votanti	n. 14
voti favorevoli	n. 09
voti contrari	n. 04 (Giuliano Pistoni – Efro Pantani – Gianluca Marzani – Simone Guidetti)
astenuti	n. 01 (Andrea Manfredi)

DELIBERA

1) Di APPROVARE con decorrenza dal 1° gennaio 2011 il "Regolamento Comunale per l'applicazione dell'addizionale comunale all'IRPEF" composto da due articoli, prevedendo a partire dal 1° gennaio 2011 l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF nella misura dello **0,2% (zero virgola due per cento)** con esenzione per reddito inferiore o uguale a Euro 15.000,00;

**COMUNE DI BAISO
(Provincia di Reggio nell'Emilia)
REGOLAMENTO COMUNALE PER L'APPLICAZIONE
COMUNALE ALL'IRPEF**

Art. 1

Determinazione dell'aliquota dell'Addizionale comunale all'IRPEF

1.2 A decorrere dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2010, l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF è fissata nella misura dello **0,2%** (zero virgola due per cento) con esenzione per reddito inferiore o uguale a Euro 15.000,00.

Art. 2

Entrata in vigore

Il presente regolamento entra in vigore dal 1° gennaio 2011.

2) Di provvedere a variare il bilancio di previsione, a seguito di istituzione dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui al punto precedente, in aumento della somma di €. 77.000,00 come segue:

ENTRATA

Maggiore Entrate di €. 77.000,00 alla risorsa 01.01.0070

SPESA

Maggiore Spesa di €. 77.000,00 all'intervento 02.08.01.04

3) Di provvedere agli adempimenti necessari per la pubblicazione del presente provvedimento nel sito informatico individuato con decreto del capo del Dipartimento per le politiche fiscali del Ministero dell'Economia e delle Finanze 31 maggio 2002;

Con la seguente votazione espressa per alzata di mano:

presenti e votanti n. 14

voti favorevoli n. 09

voti contrari n. 04 (Giuliano Pistoni – Efro Pantani – Gianluca Marzani – Simone Guidetti)

astenuti n. 01 (Andrea Manfredi)

DELIBERA INOLTRE

Di **dichiarare** la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 - comma 4 - del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

PARERI EX ART. 49 DELLA LEGGE 18/08/2000, N. 267

Sulla proposta di deliberazione i sottoscritti esprimono il parere di cui al seguente prospetto:

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO

Per quanto concerne la regolarità tecnica esprime **PARERE FAVOREVOLE**.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(Vogni rag. Lina)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Per quanto concerne la regolarità contabile esprime **PARERE FAVOREVOLE**,

IL RESP. DEL SERVIZIO FINANZIARIO
(rag. Vogni Lina)

IL REVISORE DEL CONTO esprime **PARERE FAVOREVOLE** ai sensi dell'art. 239 del D. Lgs. 267/2000.

IL REVISORE DEL CONTO
(dr.ssa Clementina Mercati)

IL PRESIDENTE
f.to Alberto Ovi

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to De Nicola dr. Mauro

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio il **24 giugno 2011** e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi fino al **9 luglio 2011** ai sensi e per gli effetti dell'art. 124 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267.

Baiso, li **24 giugno 2011**
Reg. pubbl. n.

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to De Nicola dr. Mauro

Per copia conforme all'originale.
Baiso, li **24 giugno 2011**



IL SEGRETARIO COMUNALE
De Nicola dr. Mauro

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'Ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione E' DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO _____ decorsi 10 gg. dalla data di inizio della pubblicazione (art. 134, comma 3, del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267);

Baiso, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott. Mauro De Nicola

Per copia conforme all'originale.
Baiso, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE